

IL MEETING GAZZETTA

ITC MATTIUSI Anno scolastico 2011-12

A cura delle prof.sse Daniela Dose (per gli articoli) e Elisabetta Tonon (per il questionario)

Redazione: Caporedattore Alessandro Raise

collaboratori : Francesco Rampogna, Fabio Di Chiara, Alice Padoan, Chiara Camilot, Karyna Claut, Alessandro Radu, Monica Botter, Fabio Meneguzzi, Roberto Cardullo, Giulio Cabrera, Francesca Turrin, Giulia Modolo, Luca Mantellato, Mirco Grimendelli, Marco Milan.

IL NAUFRAGIO DELLA COSTA CONCORDIA: IL DANNO AMBIENTALE

Oltre 900 metri di barriere d'altura sono state posizionate intorno all'imbarcazione della Costa Crociere per minimizzare i danni che sta provocando l'incidente della nave Costa Concordia. Si parla di 2400 tonnellate di carburante ancora nelle stive, che rischiano di causare un enorme danno ecologico all'ambiente circostante. Si potrebbe arrivare infatti ad una rovina di ben otto volte peggiore a quella del portacontainer Rena, incagliatosi in Nuova Zelanda, che uccise 20 mila uccelli marini ed inquinato decine di chilometri di costa.



Ma oltre al carburante, si contano tonnellate di altre sostanze pericolose come lubrificanti, in vernici, sostanze clorurate, nonché i bagagli dei quattromila passeggeri, tra i quali si nascondono delle vere bombe ecologiche come batterie dei telefonini e fotocamere. Inoltre, solo il relitto della nave in sé ha un impatto dannoso sull'ambiente marino, in quanto l'ombra creata dalla nave impedisce l'arrivo di luce alle specie marine che ne necessitano. Il recupero è stato suddiviso in due fasi. La prima fase consiste nella rimozione del carburante, mentre la seconda implica la rimozione del relitto. Del recupero del carburante si stanno occupando i tecnici olandesi della Smit Salvage, società specializzata di Rotterdam. Mentre il recupero del relitto non sarà così facile, in quanto, oltre al danno ecologico, bisogna prendere in considerazione la sicurezza dell'ambiente circostante. Infatti, prima di trainare il relitto, bisogna riparare le falle, pompare fuori l'acqua e, aiutandosi con palloni galleggianti, raddrizzarlo.

Roberto Cardullo
Alessandro Radu
Classe 4E art.

.....

UDINE INVENTA L'ACQUISTO DI ENERGIA IN RETE

Arriva da Udine il Progetto Empower. Si tratta di un servizio unico in Italia che serve per ricercare e ottenere il miglior prezzo sul mercato per energia elettrica e gas.

L'idea è di Giorgio Lotta, imprenditore del Friuli Venezia Giulia, che ha messo insieme tre strumenti specifici. Questi permettono di risparmiare sulle bollette fino al 20%:

1. GRUPPO D'ACQUISTO consiste nell'ottenere tariffe competitive;
2. ASTA TELEMATICA asta online che mette le offerte in tempo reale;
3. CONSULENTE ENERGETICO professionista che studia l'evoluzione della normativa energetica, analizza le dinamiche di mercato, controlla e compara costantemente le offerte e interviene risolvendo qualsiasi problematica.

Il Progetto Empower nel 2011 ha lavorato con 1500 aziende in Italia, e ha gestito la fornitura di 50milioni di metri cubi di gas e 500 GWh di energia elettrica. Il 90% dei clienti rinnova il contratto. Giorgio Lotta ha intuito le potenzialità delle aste telematiche e inizia a sviluppare il primo software, l'idea è stata accolta con interesse ed ora si è arrivati all'offerta ottimizzata cioè togliere alle aziende la problematica dell'acquisto di gas e di energia elettrica.

Giulia Modolo
Francesca Turrin
Classe 2E

I MAGREDI:

“ TESORO DI BIODIVERSITÀ ”

Li chiamano Magredi perché erano “Terre Magre”, distese ghiaiose percorse dal Cellina e dal Meduna, terre apparentemente sterili. In realtà queste terre sono tutt' altro che povere, costituiscono un tesoro di cultura e di biodiversità. I tre ingredienti principali che hanno portato tantissime persone a Cavasso Nuovo per la presentazione del libro “I Magredi ieri oggi e domani” sono stati:

naturalità, emozione e tradizione. Il libro è stato realizzato dalla “ Direzione Centrale risorse rurali e agro alimentari “ a cura del Servizio Regionale competente in materia.

Il tema centrale è la biodiversità dei Magredi, trattata in tutte le sue varie sfaccettature.



Giulio Cabrera
Classe 3 D

ENERGIAPULITA: LA SFIDA DELL'ENEA

Efficienza, rinnovabilità e risparmio, sono queste le tre parole che il commissario dell' ENEA, Agenzia Nazionale per le nuove tecnologie e l'energia per lo sviluppo sostenibile, Giovanni Lelli e il segretario delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon utilizzano per descrivere una rivoluzione globale per l'energia pulita. Infatti a questa rivoluzione, dice il commissario Giovanni Lelli, l'Italia è diventata in 4 anni leader del solare in Europa, grazie agli incentivi del Conto Energia che ci fa produrre l'equivalente di 2 centrali nucleari. Più di un quarto dell'energia elettrica prodotta in Italia proviene da fonti rinnovabili. Per la prima volta nel 2011 l'investimento dell'energia pulita ha superato quelli delle centrali elettriche a combustibile fossile. Non serve questa rivoluzione però per cambiare le cose, infatti il Commissario specifica che se in ogni casa costruita o ricostruita si posizionassero dei pannelli solari l'Italia potrebbe andare avanti da sola senza l'aiuto della Germania o della Cina.

Le domande degli italiani a riguardo sono molte ma la più “richiesta” è se tra 10 anni l'Italia consumerà di più o di meno e gli

esperti rispondono che consumeremo di più perché usciremo dalla crisi e i flussi migratori aumenteranno. Le maggiori fonti rinnovabili secondo loro saranno “il solare tecnico e la geotermia” che si alimentano grazie a scarti di produzione nel raggio di 30 km. Anche i piccoli gesti quotidiani possono evitare l'eccesso di energia e migliorare la qualità della nostra vita come ad esempio controllando la temperatura nelle proprie abitazioni evitando di raffreddare la casa troppo a lungo e controllando la regolazione di frigorifero, lavatrice e forno. È confermato che nel 2012 la detrazione IRPEF del 55% ha sostenuto spese per l'installazione di impianti che riducono gli sprechi e i consumi degli edifici. Gli impianti che sono maggiormente diffusi che utilizzano le rinnovabili sono:

- Impianti fotovoltaici che convertono l'energia solare in elettrica;
- Impianti solari termici che convertono l'energia solare in calore a basse temperature;
- Impianti minieolici che convertono l'energia eolica in elettrica;
- Impianti geotermici che utilizzano il calore del sottosuolo per la climatizzazione degli ambienti e per la produzione di acqua calda.



Mirco Grimendelli
Monica Botter
Classi 3D e 2E

.....

**SOCIETÀ ITALIANA DELL'ETERNIT:
CONDANNATI A 16 ANNI ANNI DI
RECLUSIONE**

I due vertici manageriali dell'impresa dopo due anni di processi (e dopo la chiusura del più importante stabilimento italiano dell'Eternit a Casale Monferrato), hanno

subito una condanna di sedici anni di reclusione per disastro ambientale doloso e omissione di cautele antinfortunistiche. Dovranno inoltre risarcire economicamente i parenti delle vittime della polvere mortale o anche detta “bianca”, proveniente dall'amianto lavorato nelle fabbriche italiane senza le dovute protezioni. Per colpa di questa polvere bianca sono morte 1830 persone nell'arco di quaranta anni, senza contare quelle che continuano a morire (una cinquantina all'anno). Tra le vittime ci sono moltissimi lavoratori e lavoratrici dei reparti dello stabilimento di Casale. I lavoratori erano esposti alla polvere mortale per otto ore al giorno, sei giorni la settimana. Purtroppo sono morti anche molti abitanti della cittadina di Monteferrato (Torino) e dei comuni vicini alla industria dell'eternit che hanno respirato questa polvere e continuano a respirarla perché si è insinuata dappertutto e non si riesce a debellarla. È stato dichiarato dai giudici un disastro doloso in quanto si poteva trasformare in una bomba ecologica dai potenziali effetti disastrosi, non solo nei periodi di attività delle fabbriche ma anche nei decenni successivi.

Fabio Di Chiara
Federico Meneguzzi
Classe 2E

.....

REFERENDUM SUL NUCLEARE

Dopo il disastro accaduto in Giappone, il Consiglio dei Ministri ha deciso di indire un referendum per quanto riguarda appunto la ricerca di alcuni luoghi dove costruire le centrali nucleari in Italia. Questa questione è molto delicata e deve essere ben meditata per la sicurezza del Paese. Ecco perché il Governo ha indetto un referendum che possa coinvolgere i cittadini, i quali sono chiamati a dare democraticamente il loro parere sul nucleare.

Alice Padoan
Chiara Camilot
Classe 2E

.....

**IMPIANTI DI FILTRAGGIO
DELL'ACQUA:
INTERVISTA AL PRESIDENTE DEL
N.I.P DI MANIAGO, MARCO
BELLAGAMBA.**

Per quale motivo è stato scelto di realizzare gli impianti a membrana e i biosensori?

Sono due cose diverse: gli impianti a membrana sono innovativi (saremo i primi in Regione) in quanto il filtraggio dell'acqua con questo sistema garantisce un maggior trattenimento delle impurità a livello dimensionale, rispetto ai tradizionali sistemi di filtraggio in linea o per decantazione. I biosensori, invece, sono una novità assoluta a livello mondiale, nata da una ricerca decennale dell'ISMAR (istituto di ricerche marine del CNR). Attualmente, per abbattere i batteri presenti nell'acqua che attaccano le strutture quali i depuratori ed altre, si fa uso di cloro ed altre sostanze che, oltre ad essere dannose per gli operatori, in caso di "overdose", risultano essere dannose per la purezza dell'acqua stessa. I biosensori hanno una funzione molteplice, le due più importanti sono però le seguenti: la prima è la capacità di pulire le strutture ospitanti l'acqua in modo ecologico, usati al posto dei trattamenti chimici tradizionali; la seconda è che (se limitati su una superficie di controllo) con la loro presenza attiva possono indicare il livello del trattamento da impiegare. Infatti il biosensore "aggredisce" le superfici inorganiche e di conseguenza spazza via le impurità e lascia un ambiente pulito per l'acqua.

Cos'è il programma "Spazio Alpino"?

Il programma SPAZIO ALPINO è un bando Europeo che valuta nuovi progetti a risvolto ecologico (quale il progetto per i biosensori) - questo programma prevede un finanziamento fino al 100% del progetto in base ad una graduatoria che verrà redatta da una apposita commissione europea alla quale vanno rivolte le richieste di contributo. Importante per raggiungere un punteggio elevato la collaborazione tra regioni e/o Stati che abbiano un interesse alpino comune (da qui il nome). Difatti i progetti hanno interessato il

FVG , il TAA , la Lombardia , l'Austria e la Francia.

Avete avuto problemi con acqua impura?

Tra i nostri compiti c'è la gestione dell'acqua impura sia essa meteorica che reflua, nera od industriale, al fine di renderla pura o di allontanare la parte che non sia possibile purificare. Tutto secondo le vigenti leggi ambientali.

Quando entreranno in uso gli impianti a membrana e i biosensori?

Gli impianti sono sotto appalto, per la realizzazione completa prevediamo 14 mesi dall'appalto. Per i biosensori stiamo attendendo che la commissione del succitato progetto Spazio Alpino ci regolarizzi alcune adempimenti burocratici.

Che tipo di vantaggi trarrete da essi?

Una purezza dell'acqua maggiore (voglio ricordare che già la nostra acqua è considerata ottima sotto il profilo qualitativo e organolettico) e l'impiego di sostanze non inquinanti, ma esclusivamente ecologiche quali i biosensori per ottenere il risultato della purezza



Karyna Claut
Classe 1E